

# Un'associazione denuncia: «Disservizi in ospedale»

## SANITÀ

«Corsie preferenziali» per fare accertamenti all'ospedale. Lo denuncia, in una lettera aperta indirizzata al manager della Asl, Giancarlo Silveri (nella foto), l'associazione per i Diritti del cittadino che parla anche di «gravi disservizi». «Le liste di attesa sono lunghissime - si legge nella nota a firma di Fabrizio Ettorre -, ma la cosa grave è che non esistono vie preferenziali per malati di una certa gravità come quelli oncologici o per visite successive ad interventi chirurgici. Pazienti che attendono

mesi prima di poter effettuare risonanze magnetiche o Tac necessarie ad intraprendere un eventuale intervento chirurgico che potrebbe essere di qualsiasi entità o gravità. Forse bisognerebbe istituire un triage come in pronto soccorso e valutare caso per caso. Ma la cosa più sconcertante è che in una struttura pubblica sanitaria non dovrebbero esserci corsie preferenziali e invece sì». Secondo l'associazione «si effettuano dei Day Hospital per aggirare le attese». Secondo Ettorre ogni paziente deve essere informato da chi viene visitato, in considerazione che gli stessi specializzandi o tirocinan-

ti, non posso operare sui pazienti in alcun modo, in caso contrario il malato deve sapere se chi lo visita, effettua dei prelievi o esami diagnostici non è un soggetto abilitato. «Si chiede che gli allievi infermieri e i medici tirocinanti abbiano un cartellino ben visibile che li distingue da-



**NEL MIRINO  
LE LISTE  
D'ATTESA  
GLI ALLIEVI  
INFERMIERI  
E ANCHE  
I TIROCINANTI**

gli infermieri professionali e dai medici strutturati. Inoltre gli stessi prima di ogni intervento o qualsiasi azione nei confronti dell'ammalato sono tenuti ad informare lo stesso e non utilizzare il paziente come cavia umana inconsapevolmente, per cui prima di qualsiasi intervento da parte di specializzandi o tirocinanti, gli stessi devono essere autorizzati per iscritto dall'assistito». L'associazione per i Diritti del cittadino chiede un immediato intervento da parte del direttore generale in attesa di un celere cambiamento.

**Marcello Ianni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA